

SANT'ANTONIO MARIA GIANELLI, VESCOVO

7 Giugno - memoria



Antonio Maria (Cerreta di Carro, Sp, 1789 - Piacenza, 7 giugno 1846) nato da famiglia di poveri contadini, compì gli studi nel Seminario di Genova e, ordinato sacerdote, esercitò il suo ministero nell'attività pastorale, nell'insegnamento e nella predicazione delle missioni al popolo. Nominato arciprete e vicario dell'Arcivescovo per Chiavari, vi profuse uno zelo ardente e costante. Fondò la Congregazione delle Figlie di Maria SS. dell'Orto, per la cura degli ammalati, l'insegnamento e l'educazione della gioventù. Eletto vescovo di Bobbio governò la diocesi con zelo e sacrificio personale, precedendo tutti con il suo esempio.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mal 2,6

Un insegnamento fedele era sulla sua bocca:
con pace e rettitudine ha camminato davanti a me
e ha trattenuto molti dal male. (*T.P.* Alleluia).

COLLETTA

O Dio, luce e pastore dei credenti,
che hai chiamato sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo,
a illuminare la comunità cristiana con la parola
e a formarla con la testimonianza della vita,
fa' che custodiamo la fede che ci ha insegnato
e seguiamo la via che ha tracciato con l'esempio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

Lecture dal giorno corrente o le seguenti.

PRIMA LETTURA

(2Tim 1,8-14)

So a chi ho creduto.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, con la forza di Dio soffri con me per il Vangelo.

Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro. È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me, con la fede e l'amore che sono in Cristo Gesù. Custodisci mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 39 (40)

R/ *Ecco io vengo, Signore, per fare la tua volontà.*

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna. **R/**

Quante meraviglie hai fatto, tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati. **R/**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R/**

Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà: mio Dio,
questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». **R/**

CANTO AL VANGELO

(Gv. 10,11)

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io sono il buon pastore.

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore, dice il Signore.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

(Gv 10,11-18)

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore». Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio misericordioso, santifica questi doni
e concedi che, come il tuo unico Figlio ha dato se stesso,
offrendosi in sacrificio di soave odore,
così anche noi, seguendo l'esempio di sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo,
ti offriamo costantemente i nostri corpi come sacrificio vivente.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

del tempo di Pasqua o dei santi

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10,10

Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza. (**T.P.** Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, il sacrificio che abbiamo offerto alla tua divina maestà,
accrezca nelle nostre anime quella fede
che sant'Antonio Maria Gianelli, vescovo,
ebbe a cuore di promuovere
nelle popolazioni a lui affidate.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.